

della cessata Cassa militare attribuita allo Stato in virtù dell'articolo 17 del regio decreto 14 luglio 1889, n. 6279, lire 2,700,000.

*Categoria seconda. — Movimento di capitali — Vendita di beni ed affrancamento di canoni. —* Capitolo 87. Vendita di beni immobili, affrancazione ed alienazione di prestazioni perpetue e restituzione al demanio di capitali da esso ripetibili, lire 4,600,000.

Capitolo 88. Affrancamento del Tavoliere di Puglia (esclusa la parte di capitale pagabile dagli affrancanti in certificati di rendita), lire 242,739.70.

Capitolo 89. Prezzo capitale ricavato dalla vendita dei beni provenienti dall'asse ecclesiastico, lire 6,380,000.

Capitolo 90. Tassa straordinaria 30 per cento e tasse ed altri corrispettivi per lo svincolo e la rivendicazione dei benefici, lire 650,000.

Capitolo 91. Capitale ricavabile dalla estinzione per sorteggio o per altre cause di titoli di credito e di azioni industriali possedute dal tesoro, lire 13,840.

Capitolo 92. Prodotto dell'alienazione della rendita venuta in proprietà del tesoro per effetto della legge 7 aprile 1889, n. 6,000, per provvedimenti relativi alla Cassa pensioni civili e militari.

Onorevole ministro, accetta questa modificazione della Giunta?

*Giulitti, ministro del tesoro.* Accetto.

*Presidente.* Resta così per memoria il capitolo 92.

*Riscossione di crediti. —* Capitolo 93. Rimborso dall'amministrazione della marina del fondo di scorta per le regio navi armate, lire 3,000,000.

Capitolo 94. Rimborso dalla provincia e dal comune di Roma della metà della spesa per lo ammortamento delle obbligazioni per i lavori del Tevere, lire 236,250.

Capitolo 95. Riscossione di crediti diversi, lire 507,758.89.

*Accensione di debiti. —* Capitolo 96. Prodotto del collocamento di titoli speciali da emettersi ai termini della legge 15 aprile 1886, n. 3791, per i lavori del Tevere, lire 5,000,000.

Capitolo 97. Prodotto di titoli speciali da emettersi per il risanamento della città di Napoli (articoli 3 e 5 della legge 15 gennaio 1885, numero 2892), lire 8,000,000.

Capitolo 98. Competenze di avvocati e procuratori poste a carico della controparte nei giudizi sostenuti direttamente dalle avvocature erariali, lire 110,000.

Capitolo 99. Vendita di beni immobili ed affrancazione ed alienazione di prestazioni perpetue appartenenti ad enti amministrativi, lire 120,000.

Capitolo 100. Depositi per spese d'asta ed altri che per le vigenti disposizioni si eseguono negli uffici contabili demaniali, lire 1,000,000.

Capitolo 101. Anticipazione delle provincie che hanno chiesto l'acceleramento dei lavori catastali nei loro territori (articolo 47 della legge 1 marzo 1886, n. 3682), lire 2,300,000.

L'onorevole Vendramini ha facoltà di parlare.

*Vendramini.* È all'ordine del giorno per essere trattata, in una seduta forse lontana, un'interpellanza mia, firmata anche da altri colleghi, sulle cause della lentezza con cui procedono i lavori del nuovo catasto in quelle Provincie che domandarono il ricensimento accelerato, anticipando le quote di spese stabilite dalla legge 1º marzo 1886.

Io non intendo di prendere qui l'occasione per dare sviluppo alla mia interpellanza; ma non posso trascurare di dire qualcosa su questo argomento, pur mantenendo ferma l'interpellanza per trattarla in quel giorno che sarà fissato per lo svolgimento della medesima.

Il tema dell'interpellanza sarebbe di dimostrare che si andò assai lentamente nei lavori per il riordinamento del contributo fondiario, e di ricercare le cause di tale lentezza. Qui invece io intendo chiarire quali siano le cause della spesa che figura al capitolo 101 del presente bilancio; e dico spesa, perchè si tratta di accendere un debito, ottenendosi un'entrata provvisoria e vorrei dire quasi insidiosa.

Quell'introito parmi insidioso, poichè essendo abbastanza considerevole, sono 2,300,000 lire, è gradito deliberarne l'acquisto. Non dimentichiamo però che si tratta di un incasso al quale deve poi succedere un rimborso a favore delle Provincie che provvedono ad una semplice anticipazione. Io, quindi, richiamo l'attenzione dell'onorevole ministro delle finanze, della Commissione del bilancio e della Camera sopra la derivazione di simile entrata, perchè giova conoscere con quali criteri sia stata costituita questa somma, e vedere anche dove tali criteri ci conducano.

A me preme di fare un ricordo e di dare un avvertimento. Il ricordo è il seguente. Il ministro Minghetti, quando presentò il suo disegno di legge per la riforma del contributo fondiario, e Menabrea quando fece la relazione su quel disegno di legge, e così Magliani nel suo disegno di legge, e Minghetti che ne fu relatore, preve-